

COS'È

Il GRUPPO DI PAROLA è un'opportunità di confronto tra bambini dai 5 ai 10 anni sulla separazione, più o meno recente, dei loro genitori. Attraverso attività di parola, disegno, gioco e animazione i bambini possono dare un significato all'esperienza della separazione e trovare insieme nuove modalità per farvi fronte.

A COSA SERVE?

Attraverso il gruppo possono:

- Avere informazioni, porre domande;
- Mettere parola su sentimenti, dubbi e preoccupazioni;
- Rinforzare l'autostima e incrementare le proprie risorse;
- Trovare una rete di scambio e di sostegno tra pari;
- Favorire la comunicazione tra genitori e bambini;
- favorire un adattamento più sereno alla riorganizzazione familiare e ai cambiamenti

GRUPPI DI PAROLA

per figli di genitori separati o divorziati

COME SI SVOLGE?

- 4 incontri di due ore ciascuno a cadenza settimanale comprensiva della merenda
- Da un minimo di 4 ad un massimo di 8 bambini
- Nella seconda ora dell'ultimo incontro saranno invitati anche i genitori che a conclusione del percorso potranno chiedere un colloquio con i conduttori per condividere osservazioni e riflessioni sulla situazione familiare e sul proprio figlio.

CHI LO CONDUCE?

Cristina Chiari

Coordinatrice Pedagogica
del Comune di Scandiano e
Psicoterapeuta della famiglia

Maria Josè Calvo

Coordinatrice e Mediatrice Familiare del
Centro per le Famiglie Unione Tresinaro
Secchia

*Formate al Centro Studio Bateson di Milano.
Percorso formativo regionale-2018*

La partecipazione è gratuita

È necessario il consenso di entrambi i genitori.

QUANDO E DOVE SI SVOLGE?

23 e 30 OTTOBRE 2018 - 6 e 13 NOVEMBRE 2018
dalle 16,30 alle 18,30
c/o Scuola G. Rodari Viale dei Mille, 10 Scandiano (RE)

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONE:

Maria Josè Calvo - Centro per le Famiglie 0522/985903
centrofamiglie@ssu.tresinarosecchia.it

I Gruppi di parola realizzati nel 2018 fanno parte di un progetto della Regione Emilia-Romagna che ha previsto un percorso formativo specifico coinvolgendo i Centri per le Famiglie che vi hanno aderito.

separazione: anche i bambini ne parlano.